

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave. Ottawa, ON K2C 1X8

Tel: 613 - 723- 4657

mdr@mdrchurch.com - mdrchurch.com

Luglio 26 July 2026

17^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 17th of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun 27 S. Liliana, m.

19:30 Maria Ianni-Alice (1 ann.)

Figli

Mar/Tue 28 Ss. Nazario e Celso, mm.

19:30 Italo Di Saverio

Amica Mirella

Mer/Wed 29 S. Marta di Betania

19:30 NON C'È MESSA / NO MASS

Gio/Thu 30 S. Leopoldo Mandic

19:30 -

Ven/Fri 31 S. Ignazio di Loyola

19:30 -

Sab/Sat 1 S. Alfonso Maria de' Liguori,

15:00 Matrimonio di Arecchi Rodolfo e di Castillo Alfaro Katherine

19:30 Def. Fam. Marini

Figlia Mirella

Domenica / Sunday Agosto 2 August SS. Messe / Holy Masses

10:00 Carmelo Spezzano

Moglie e figli

Serafino Meliambro

Vicenza De Lorenzo

Maria Papalia

Figlie e sorella Francesca

Marco Trudel

Zia Francesca Papalia

12:00 -



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,110.00

MDR ANNUAL FESTA OF THE MADONNA PICNIC 16 AUGUST 2026

La Festa annuale della Madonna è un'occasione per i membri della comunità MDR di ritrovarsi, socializzare e trascorrere una giornata all'insegna del divertimento.

Il picnic si terrà presso il terreno della chiesa domenica 16 agosto 2026, con qualsiasi condizione meteorologica. In caso di pioggia, l'evento si svolgerà nel seminterrato della chiesa. Per garantire l'acquisto della giusta quantità di cibo, è necessario prenotare entro le ore 12:00 di giovedì 13 agosto 2026. Si prega di contattare la MDR al numero 613-723-4657 o via e-mail all'indirizzo

mdr@mdrchurch.com

Il picnic serve anche come raccolta fondi per la chiesa. Tuttavia, tutti sono invitati a partecipare e chi lo desidera può portare il proprio cibo. Incoraggiamo tutti i membri della chiesa e della comunità a unirsi a noi per una giornata all'insegna della convivialità e del divertimento.

Menu:

Combo – Lasagna, Sausage, Bun, Salad and Water - \$25; Lasagna - \$10; Sausage, Bun, Salad and Water - \$15.00; Sausage, Bun - \$10; Hamburger - \$6.00; Hot Dog - \$3.00; Green Salad - \$5.00

Appello a tutti i “pasticceri”! / Calling all bakers!

Invitiamo volontari per preparare dei biscotti per il nostro picnic parrocchiale. È tradizione di contribuire al successo con biscotti fatti in casa: ve ne siamo molto grati! Si prega di non portare biscotti alla crema.

Fateci sapere se potete darci una mano.

I biscotti possono essere consegnati la mattina di sabato 15 agosto presso la sala parrocchiale.

Grazie per la vostra generosità e per aver reso il nostro picnic parrocchiale una festa calorosa e accogliente per tutti.

Importante: portate le vostre sedie da giardino e gli ombrelloni – i tavoli saranno forniti dalla Parrocchia.

The MDR Annual Festa of the Madonna is an opportunity for members of the MDR community to come together, socialize, and enjoy a day of fun.

The picnic will be held on the church property on **Sunday August 16, 2026**, rain or shine. In the event of rain, the gathering will take place in the church basement.

To ensure that the appropriate amount of food is purchased, reservations are required by **noon, Thursday, 13 August, 2026**. Please call MDR at 613-723-4657 or email at mdr@mdrchurch.com

The picnic also serves as a fundraiser for the church.

However, everyone is welcome to attend, and those who wish may bring their own food. We encourage all members of the church and community to join us for a day of fellowship and enjoyment.

DAL VANGELO Mt 13, 44-52

“Il regno dei cieli” Questo è il tema centrale delle parabole di oggi: Il regno dei cieli, da non confondere con un regno da scoprire dopo la morte. Gesù sta parlando di un mondo dove al centro di tutto non ci sono i potenti ma Dio. Sta proponendo il mondo sognato da Dio per noi, qui e oggi.

Il Vangelo di questa XVII Domenica del Tempo Ordinario ripropone quattro micro-parabole: *il tesoro nascosto nel campo; il mercante che va in cerca di perle preziose; la rete gettata nel mare; lo scriba che, paragonato a un padrone di casa, estrae dal suo tesoro cose nuove e antiche*. Sofferamoci sulle prime due parabole che sottolineano la decisione dei protagonisti di vendere ogni cosa per ottenere quello che hanno scoperto. Nel primo caso si tratta di un contadino che casualmente si imbatte in un tesoro nascosto nel campo dove sta lavorando. Non essendo il campo di sua proprietà deve acquistarlo se vuole entrare in possesso del tesoro: quindi decide di mettere a rischio tutti i suoi averi per non perdere quella occasione davvero eccezionale. Nel secondo caso troviamo un mercante di perle preziose; egli, da esperto conoscitore, ha individuato una perla di grande valore. Anche lui decide di puntare tutto su quella perla, al punto da vendere tutte le altre.

Al tempo di Gesù era abbastanza comune che le persone benestanti, costrette a fuggire a causa di una guerra o di altre circostanze, nascondessero le proprie ricchezze sottoterra, nei campi, sperando di tornare un giorno a recuperarle. È proprio questa l'immagine che Gesù utilizza nel Vangelo di questa domenica. Un uomo trova, quasi per caso, un tesoro nascosto in un campo. Fino a quel momento la sua vita scorreva nella normalità e nella fatica di ogni giorno. Ma quella scoperta cambia tutto. Queste similitudini mettono in evidenza due caratteristiche riguardanti il possesso del Regno di Dio: la *ricerca* e il *sacrificio*. È vero che il Regno di Dio è offerto a tutti - è un dono, è un regalo, è grazia - ma non è messo a disposizione su un piatto d'argento, richiede un dinamismo: si tratta di cercare, camminare, darsi da fare. L'atteggiamento della ricerca è la condizione essenziale per trovare; bisogna che il cuore bruci dal desiderio di raggiungere il bene prezioso, cioè il Regno di Dio che si fa presente nella persona di Gesù.

Di fronte alla scoperta inaspettata, tanto il contadino quanto il mercante si rendono conto di avere davanti un'occasione unica da non lasciarsi sfuggire. La valutazione del valore inestimabile del tesoro, porta a una

decisione che implica anche sacrificio, distacchi e rinunce. Non si tratta di disprezzare il resto, ma di subordinarlo a Gesù, ponendo Lui al primo posto. Il discepolo di Cristo non è uno che si è privato di qualcosa di essenziale; è uno che ha trovato molto di più: ha trovato la gioia piena che solo il Signore può donare. È la gioia evangelica dei malati guariti; dei peccatori perdonati; del ladrone a cui si apre la porta del paradiso.

L'uomo del Vangelo torna a casa **“pieno di gioia”**. Ed è proprio quella gioia che lo spinge a vendere tutto ciò che possiede e a comprare quel campo. Non vende tutto perché è impazzito, ma perché finalmente ha capito che cosa vale davvero. Ha trovato qualcosa per cui vale la pena rischiare tutto, cambiare vita e ricominciare.

La fede cristiana nasce proprio così: non da un elenco di regole da osservare, ma dalla scoperta di un tesoro. E quando si scopre un tesoro, non si può più vivere come prima. Si lasciano andare tante cose vecchie, perché si è finalmente trovato ciò che riempie davvero la vita.

Forse il Vangelo di questa domenica ci invita a chiederci: qual è il tesoro della mia vita? Che cosa mi mette davvero in movimento ogni mattina? Che cosa mi fa alzare dal letto con entusiasmo? Per che cosa sono disposto ad affrontare sacrifici pur di non perderlo? Gesù oggi non ci parla anzitutto di un tesoro nascosto fuori di noi, ma di un tesoro nascosto dentro di noi. È lì che Dio ci aspetta. È lì che ha nascosto i doni che ci ha affidato. È lì che ha custodito la versione migliore e più autentica della persona che siamo chiamati a diventare. Sarebbe la tragedia più grande dell'esistenza passare tutta la vita a cercare tesori dappertutto - nel successo, nel denaro, nell'approvazione degli altri - e non accorgersi mai del tesoro che Dio ha sigillato nel nostro cuore. Non c'è nulla di più triste di un tesoro immenso che rimane per sempre al buio, chiuso dietro una saracinesca che nessuno ha mai avuto il coraggio di alzare. Sarebbe come uno strumento musicale che non è mai stato suonato o un libro che non è mai stato letto.

Gesù oggi ci dice che, dietro la porta del nostro cuore, un tesoro c'è davvero. Allora: non vivere tutta la vita senza avere il coraggio di aprire quella porta. Perché quando scoprirai quel tesoro diventerai veramente ricco: non perché si riempiranno le tue tasche, ma perché finalmente avrai trovato il motivo per cui vivere.

“O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto”.

Aiutaci a fare le scelte giuste, quelle che danno felicità a noi e agli altri.

FROM THE GOSPEL Mth 13, 44-52

In today's Gospel, Jesus concludes a long series of parables about the Kingdom, or Reign of God by praising those wise men and women who have listened carefully, understood and responded to his message.

Jesus teaches us that God's Kingdom (the rule of God in us, established by accepting Jesus as our God and Savior, putting our Faith in God and doing His will), is something of extraordinary value, like a hidden treasure or costly pearl. Possessing that treasure demands from us a total commitment if we are to preserve it. The Kingdom of God is God's reign in our hearts, in our lives, in our homes, in our society, and in our world. Only those who develop searching minds and are willing to give up everything for the great treasure of God's Kingdom will be rewarded. Through the first and second parables, of the treasure and the pearl, Jesus teaches us that identifying God's will and living according to the Gospel, both with His help, are the most precious and worthwhile things in life. Through Jesus and his Gospel, we come to know and understand the real meaning of life and the most important things we must do to secure our eternal salvation.

What is the "Kingdom of Heaven" like? Jesus continues his teaching on the "Kingdom of Heaven" using little stories based on the experiences of rural Galileans. Like Jesus' mini-stories of the mustard seed and the leaven, those of the treasure and the pearl form a pair of His "Kingdom parables." Jesus tells us that true wisdom involves recognizing a pearl of great price and being willing to sacrifice all to purchase it. The *Kingdom of God* or *Kingdom of Heaven* is "a society on earth where God's will **is done** as perfectly as it is in Heaven." By "Kingdom of Heaven," Jesus is referring to a triple reality: a) a group of people sharing the Divine life of sanctifying grace and friendship with God by doing His will, b) participation in God's life through the Eucharistic celebration in the Church and c) eternal bliss in Heaven. This triple reality is worth more than anything else in our lives. In today's Gospel, Jesus compares the "Kingdom of Heaven" to a treasure hidden in a field, to a pearl of great value and to a net thrown in the sea collecting all types of fish. The "Kingdom of Heaven," synonymous in these parables with the "Kingdom of God," is hidden, but it is of surpassing value. The parable of the pearl (vv 45-46) makes the point that the sacrifice of everything must be made for this one thing of immense value. Those who have not sacrificed everything for it will not have this treasure and will come to know how much they have lost.

The parable of the treasure hunter: The first two parables in today's Gospel – the parables of the buried treasure and the pearl – are lessons in the total *attachment* to Christ and *detachment* from the things of the world demanded of the disciple in order to make the reign of God in himself, and in the world, a reality. Sometimes unclaimed and forgotten, the hidden

treasures await some lucky finder. Jesus tells the story of one such lucky treasure-finder who sold everything he had in order to buy the field in which the treasure was buried. According to the Palestinian laws of that time, the mere finding of buried treasure did not entitle the finder to possession unless he also owned the property in which it was found. In the *Parable of the treasure in the field* and in the *Parable of the pearl of great price*, and the merchant who sought fine pearls, we see the image of one who recognizes the value of the kingdom of God and gives everything to possess it. Matthew, a tax-collector, might have experienced something like this when he discovered the eternal value of the Kingdom preached by Jesus of Nazareth. When he discovered Jesus and his vision of life, everything else became secondary. Having a personal relationship with Christ, that is, making Christ's view of life one's own, is the most beautiful, the most precious thing in the world. But most of the time, we are chasing false treasures like money, social status and pleasure. Jesus our true treasure may come to our lives unexpectedly through some daily experience as happened with Mathew.

We should live every moment in view of our precious goal. Most of the time, we are chasing false treasures such as money, status or pleasure. Often, we are locked into regrets over the past, or focused too much on the future. As a result, the enriching present passes us by, and the treasure is never discovered. Thus, the really valuable pearl of sharing in God's life through Jesus here on earth and later in Heaven is never found. Let us always remember that Heaven is within the reach of all of us who try to do the will of God, following the ordinary vocations of life and enjoying this world's joys and pleasures within the framework of God's Commandments. Right now, it is for us to use the time given to us to go in search of the pearl of great price and to help others in their search. We are challenged to search and discern where the Lord is calling us so that we may know what path to take. Let us remember that whenever we fight against discrimination, whenever we trust completely in God, whenever our selflessness conquers selfishness, whenever our love overcomes sin and our Faith overcomes suffering, whenever we render humble service to others, we are doing the will of God as it is done in Heaven. Hence, we are already living in the Kingdom of Heaven while we are still on earth. The pearl of great price in this life is also found in our human relationships: a happy family, good friends, and people who love and accept us, even if neither we nor they are perfect. We must give all we have to possess this great pearl because, through selfishness and self-worship, we can destroy entirely the bond of love joining us to God and each other, a bond that otherwise would flourish, surviving in spite of sickness, disease or geographical distance, and growing stronger when death divides us.